

WORLD CAFÉ

Sabrina Ortega

Ho usato l'attività World café di fronte a un problema abbastanza importante e certamente di peso, che è venuto a crearsi in una mia classe quinta.

Dall'inizio dell'anno gli studenti hanno segnalato un certo malessere all'interno della classe e anche il clima di lavoro è diventato piuttosto pesante.

Mi sono quindi ispirata a questa attività, per cercare insieme agli studenti di elaborare una strategia di soluzione di questa situazione di malessere.

In effetti non è un tipo di attività che sia inerente strettamente alla mia disciplina, visto che io insegno lingua straniera, ma certamente il buon clima di lavoro in classe è fondamentale per un buon apprendimento.

L'attività, dunque, si è svolta proprio creando i tavoli da quattro persone e con un grande posto nel mezzo in cui tutte le persone potevano segnare i propri appunti, le proprie idee, le proprie strategie rispetto a come trovare il modo di migliorare le relazioni tra i compagni e il loro modo di apprendere insieme.

Dopo che hanno generato una serie di proposte, soprattutto hanno analizzato quali sono gli aspetti che probabilmente si possono migliorare, e direi anche cercando di evitare di mettere l'accento su ciò che non funziona, ma invece su ciò che può essere migliorato, è rimasto al tavolo quello che abbiamo chiamato l'ambasciatore - che è stato scelto non per particolari doti comunicative - che sono un po' sempre quelle che mettono in luce sempre gli stessi studenti, ma invece scelto in modo abbastanza casuale, in modo che potesse riferire a dei compagni ospiti che sarebbero andati al suo tavolo a raccontare la sua esperienza con il suo gruppo.

In questo modo siamo arrivati a una condivisione molto ampia delle sensazioni da parte degli studenti, delle possibili strategie di risoluzione e anche del ruolo che avrebbero potuto avere sia i compagni sia i docenti nella risoluzione di questa situazione di sostanzialmente malessere.

In questo momento stiamo elaborando un accordo in cui abbiamo segnalato, tramite la messa in comune di tutte le strategie che sono state elaborate all'interno dei tavoli, un accordo comune che serva un po' come contratto d'aula.

L'attività peraltro per noi si configura anche come un'attività molto interattiva di educazione civica che è, come ben sappiamo, una delle nostre discipline trasversali alle quali molte volte pensiamo in modo teorico, ma forse un po' meno in modo pratico.

Il risultato lo vedremo fra qualche settimana o qualche mese, perché in questo momento siamo in fase di elaborazione dell'accordo.

Certamente questa può sembrare un'attività la cui organizzazione è un po' laboriosa, questo è vero, quindi va pensata e organizzata da parte del docente con una certa attenzione, ma soprattutto calcolando dei tempi adeguati e degli spostamenti adeguati degli studenti nei vari tavoli.

Sembra anche laboriosa, ma in realtà, consultando il sito *worldcafe.com* - che è quello che ho fatto effettivamente - si trovano delle dei suggerimenti e si vedono delle situazioni che forse riescono a esplicitare con chiarezza quello che poi è il risultato che si desidera ottenere con questa attività.

Tra l'altro il fatto che sembri laborioso ci fa anche pensare che i tempi non possano essere ristretti, quindi bisognerà pensare almeno due unità orarie di lezione, se non anche tre, o anche suddividere i vari momenti dell'attività in diverse lezioni.